



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOVILLE ERNICA

FRIC828001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOVILLE ERNICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10030** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
 - 16** Priorità desunte dal RAV
 - 17** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 84** Aspetti generali
- 85** Modello organizzativo



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BOVILLE ERNICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC828001
Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI 2 BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Telefono	0775379008
Email	FRIC828001@istruzione.it
Pec	fric828001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.bovillescuola.gov.it/

Plessi

BOVILLE S.LIBERATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82801T
Indirizzo	VIA SANTA LIBERATA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANTA LIBERATA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE S.LUCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	FRAA82802V
Indirizzo	VIA SAN LUCIO BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN LUCIO SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE VALLE ARIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA82803X
Indirizzo	VIA VALLE ARIANA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FRATTA SANTONIO SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA828041
Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRIONE DEI NOBILI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE828013
Indirizzo	VIALE CESARE BATTISTI S.N.C. BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA



Edifici • Viale CESARE BATTISTI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 11

Totale Alunni 150

CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE828024

Indirizzo VIA CASAVITOLA SNC BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA

Edifici • Via CASAVITOLA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 6

Totale Alunni 97

SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE'" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FREE828035

Indirizzo VIA SCRIMA BOVILLE ERNICA 03022 BOVILLE ERNICA

Edifici • Via SCRIMA SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR

Numero Classi 5

Totale Alunni 79

S.M. "G. ARMELLINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FRMM828012



Indirizzo	VIA TORRIONE DEI NOBILI - 03022 BOVILLE ERNICA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TORRIONE DEI NOBILI SNC - 03022 BOVILLE ERNICA FR
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

Approfondimento

I plessi sono situati ad una distanza di circa 8 km e sono ben collegati dal trasporto pubblico e con scuolabus. Il plesso di Scuola Infanzia Boville Centro è ubicato all'interno dell'edificio scolastico centrale sede della Dirigenza e della Scuola Secondaria di I grado. E' organizzato in due sezioni. Il plesso di Scuola Infanzia Santa Liberata è situato alla periferia del paese ed ospita anche la sezione di Asilo Nido. E' dotato di quattro sezioni. Il plesso Scuola Infanzia San Lucio è situato in una contrada del paese, in un edificio nuovo e da poco ristrutturato; ha due sezioni. Il plesso Scuola Infanzia Valle Ariana, è situato alla periferia del paese in un edificio di recente ristrutturazione. E' organizzato in tre sezioni con un ampio giardino per le attività di educazione ambientale. La sede della Scuola primaria Capoluogo " A. Di Cosimo" è ubicata nel centro del paese ed ha 9 classi. Il plesso della Scuola Primaria Casavitola " Giovanni Paolo II" si trova in periferia ed ha 5 classi. La sede del plesso della Scuola Primaria Scrima " Fabrizio De André" è di recente costruzione, e si trova in periferia e ha 5 classi ed ospita la sede della Sezione Primavera. La sede della Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Armellini" è ad indirizzo musicale, situata al centro del paese, è di recente e moderna costruzione, fatta di spazi interni ed esterni ben distribuiti, assolati ed accoglienti. E' sede di un'ampia ed attrezzata palestra, da poco ristrutturata.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Artistico	4
	lettura	3
	Ceramica	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	2
	Atelier Creativo	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Approfondimento

In riferimento alle esigenze didattiche della scuola sono stati incrementati nuovi laboratori e relative attrezzature (pc, schermo interattivo) per tutte le sedi dell'Istituto. Per le sedi dove risultano mancanti è in previsione il potenziamento di quelli esistenti. L'Istituto Comprensivo, che ha come valore il principio della continuità dei 3 settori di scuola, deve garantire l'organizzazione laboratoriale in tutti i suoi plessi. Le sedi della Scuola dell'Infanzia, anche se non completamente provviste di più ambienti per lo sviluppo della personalità dell'alunno, perseguono la didattica laboratoriale la cui finalità educativa si realizza attraverso i campi di esperienza, aree del conoscere, del fare, dell'agire, e del sapere della scuola dell'infanzia. E' necessario dare maggiore forza, sia attiva che strutturale, alla Biblioteca. Le palestre sono mancanti e prive di attrezzature, ad eccezione di quella della sede centrale "G.Armellini" della Scuola Secondaria I grado, ma in compenso, in alcune occasioni di manifestazioni didattico/sportive, si usufruisce degli spazi esterni dei vari plessi.

Nel triennio precedente, inoltre, per alcuni plessi dell'istituto è stata attuata una riqualificazione energetica e sono stati intrapresi lavori di manutenzione strutturali. Nello specifico, nel plesso di Casavitola sono stati eseguiti lavori di riqualificazione energetica soprattutto nel laboratorio informatico e di ampliamento della mensa scolastica. Nel plesso di San Lucio, è stato completato l'efficientamento energetico attraverso lavori di installazione di infissi, porte e pavimenti idonei e di realizzazione dello spazio palestra. Nel plesso di Santa Liberata, è stata effettuata la riqualificazione dei locali della mensa scolastica. Nel plesso di Valle Ariana, sono stati realizzati lavori di riqualificazione energetica attraverso l'installazione di pompe di calore e infissi idonei. Nella scuola primaria Capoluogo sono stati intrapresi lavori strutturali delle classi quinte. Nel plesso "Armellini" sono stati realizzati lavori di manutenzione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro istituto pone come vision la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la legge 107/2015 c. 7. individua come scelte formative fondamentali della scuola. Le finalità educative della scuola sono: promuovere il pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti all'interno di una comunità aperta al confronto culturale, etico, religioso, nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità. Le priorità di intervento fanno riferimento all'inclusione, alla lotta alla dispersione scolastica, al miglioramento degli ambienti alla promozione delle eccellenze e della didattica digitale. In particolare gli obiettivi prescelti sono: Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le proprie inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale un inserimento attivo nel mondo della scuola e in società; Rafforzare la motivazione all'impegno scolastico attraverso una didattica interattiva che privilegi l'attività laboratoriale e l'utilizzo degli strumenti digitali; offrire opportunità di crescita attraverso esperienze che sviluppino i talenti di ciascuno e le eccellenze nei vari campi; fornire agli alunni supporti orientativi che sviluppino autostima, attraverso esperienze operative al di fuori della didattica programmata.

L'I.C. Boville Ernica promuove lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica degli studenti quale criterio strategico e identitario dell'Istituto. Nell'ambito dell'educazione civica, il CdD ha avuto cura di considerare, all'interno del nucleo tematico della Costituzione, le modifiche introdotte all'art. 9, in merito alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, e all'art. 41, in merito all'iniziativa economica che non può recare danno alla salute e all'ambiente.

Nell'ambito del piano RiGenerazione Scuola, che è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile, la Scuola promuove il tema della sostenibilità in chiave sistemica attraverso i quattro pilastri del piano e cioè: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Il PTOF promuove i processi di innovazione didattica e digitale, favorendo l'introduzione di nuove metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali.

In riferimento all'Investimento 1.4 del PNRR, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I grado, si considerano i seguenti orientamenti chiave:



- progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali;
- favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di “gemellaggi”;
- progettare interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- Creare percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale;
- Curare l’orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità;
- Il PTOF prevede il potenziamento dell’offerta formativa nelle seguenti aree: umanistica, logico-matematica, scientifica e digitale, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale, nonché nell’area delle competenze Linguistico-Espressive, sia in riferimento alla lingua madre che in riferimento alle lingue straniere, Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (comma 29, legge n. 107/2015), iniziative culturali e di approfondimento delle discipline;
- Il PTOF esplicita progetti in continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l’utilizzo di pratiche laboratoriali e di didattica orientativa;
- Il PTOF valorizza le risorse del territorio e la progettazione partecipata con altre agenzie formative, secondo una visione sistemica e di continuità orizzontale per la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- Il PTOF promuove lo sviluppo della comunità educativa mediante l’alleanza scuola-famiglia-territorio, il benessere degli alunni, di tutto il personale dell’istituto e dei soggetti che interagiscono con esso, la cura della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza;
- Il PTOF promuove il miglioramento e l’ampliamento degli ambienti di apprendimento, favorendo l’introduzione di nuovi strumenti e la creazione di un setting d’aula più inclusivo e motivante, nonché la creazione di nuovi laboratori con particolare attenzione all’ambito scientifico/tecnologico;
- In riferimento al Piano Scuola 4.0, ed in particolare al Framework 1 NEXT GENERATION



CLASSROOMS. che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento, la scuola promuoverà la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature; tale trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

-In riferimento al PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”, si promuoverà la realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell’infanzia attraverso la creazione o l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;

- In seguito alla definizione della disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, avvenuta con DI n. 176 del 01/07/2022, la scuola provvederà allo sviluppo del curriculum verticale e all’adozione delle Indicazioni nazionali per l’insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;

- La realizzazione dell’offerta formativa triennale potrà prevedere la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; la rimodulazione del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari attuali; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo;

- Al fine di monitorare l’offerta formativa, si dovrà prevedere un sistema monitoraggio basato di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni formative.

- Prevedere il perseguimento di alcuni degli Obiettivi formativi prioritari riportati all’art. 1, comma 7 della legge n. 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- Potenziamento delle competenze nella musica

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network, alla robotica educativa e al coding;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali;
- Organizzazione e articolazione di gruppi di classi per favorire una didattica personalizzata a vantaggio soprattutto degli alunni BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015).

Per la stesura del Piano si è tenuto conto degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono



- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dalla scuola infanzia, scuola primaria alla secondaria di I grado) e degli uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative.

-l'utilizzo di nuove metodologie, quali:

-Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

-Consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su Classroom di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.

-Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

-Il Debate : La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.

Il Debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è un documento che risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che per la scuola,



sia correlato alle sfide che la società tutta affronta, nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Life Long Learning) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (Life- Wide).

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e nello specifico il nostro istituto promuove l'utilizzo autonomo dei principali applicativi,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In coerenza con il PNSD e per facilitare i cambiamenti da esso attesi, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale. L'animatore digitale è una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico. L'animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa " favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/ 2015).

Il suo profilo è volto a promuovere:



la Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi negli ambiti del PNSD (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop (gruppo di lavoro) e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

La Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

CODING-PROGRAMMAZIONE INFORMATICA

Una delle attività previste dalla nostra scuola è il Coding e il pensiero computazionale come presupposto nell'educazione dei bambini e dei ragazzi ad essere soggetti attivi della tecnologia. Il pensiero computazionale forma al pensiero algoritmico.

SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: UN APPROCCIO OLISTICO CONDIVISO

Scuola come interazione tra le parti, noi siamo uno con il tutto.

Il nostro istituto, riferendosi alle nuove risoluzioni del Parlamento Europeo dell'11 novembre 2021, si propone di aderire ai seguenti obiettivi:

Favorire l'acquisizione di competenze trasversali che consentono a tutti di sviluppare il proprio pieno potenziale a livello personale e professionale per poter partecipare pienamente alla vita della società e gestire con successo la transizione verso il mercato del lavoro.

Promuovere un senso di appartenenza all'Europa e di consapevolezza civica, garantendo i diritti e i valori, e offrendo opportunità eque e paritarie;

Promuovere il progresso personale e sociale ed il benessere, nonché la cittadinanza europea al fine di migliorare la coesione sociale e la prosperità economica.

Valorizzare i talenti di ciascun discente e valorizzare le differenze individuali;



Favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità di qualunque tipo o differenze di apprendimento o con elevato potenziale.

Promuovere l'alfabetizzazione mediatica e relativa ai mezzi di informazione, il pensiero critico e una cultura della tolleranza in tutte le fasi dell'apprendimento, quale strumento fondamentale per responsabilizzare i futuri cittadini europei e dotarli delle competenze richieste per rispondere alle sfide del ventunesimo secolo.

Favorire lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i discenti e in particolare dei bambini consentendo loro di accedere ad apparecchiature digitali di base;

Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche a tutti i livelli, per raggiungere il parametro di riferimento che prevede che tutti gli studenti abbiano una conoscenza sufficiente di almeno due altre lingue ufficiali dell'UE, entro il termine del ciclo di istruzione secondaria di primo grado.

Promuovere la ricerca e l'innovazione nella didattica attraverso la comprensione, lo studio e la ricerca di tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale (IA) e la robotica, in modo da sensibilizzare in merito alle opportunità e alle sfide ad esse associate nei contesti educativi;

Favorire in ogni modo l'apprendimento in presenza sotto la guida dell'insegnante, che per ragioni pedagogiche potrebbe scegliere di utilizzare diversi strumenti, siano essi digitali (compresi di strumenti online) o non digitali, nel quadro del percorso di apprendimento;

Promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica e sensibilizzare la comunità scolastica in merito al Green Deal (Patto Verde).

Fornire ai discenti la conoscenza completa della storia e del patrimonio culturale, materiale ed immateriali, di promuovere una memoria critica europea e una coscienza storica basata sui valori fondamentali su cui poggia l'unione europea;

Elaborare un curriculum di Educazione civica con una dimensione europea, compresa la conoscenza dei valori europei quali: la dignità umana, la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e l'uguaglianza. Ciò al fine di incoraggiare lo scambio di buone prassi e lo sviluppo di materiali e approcci pedagogici condivisi con la comunità scolastica.

Valorizzare la presenza attiva dei genitori nella vita scolastica come una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, che collabora e, con la quale la scuola deve collaborare, per raggiungere finalità formative ed educative comuni. A tale scopo, la scuola presenta diversi strumenti di scambio e di condivisione, quali:



- Incontri di accoglienza (OPEN DAY) per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e condividere il progetto educativo-didattico nonché comunicazioni scuola - famiglia per la presentazione del Curricolo, per illustrare il Documento di valutazione oltre che Assemblee di classe, Consigli d'intersezione/ d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Il Consiglio d'Istituto che rappresenta l'organo di governo della scuola, le sedute sono pubbliche ed è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale;
- Il regolamento di istituto, che è la carta legislativa scolastica per eccellenza che fissa le modalità logistiche e gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza. Esso è presente sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/regolamento-di-istituto/>;
- Il Patto educativo di corresponsabilità che rappresenta una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo formativo. L'Istituto prevede sia il patto educativo tra famiglia e scuola dell'infanzia (consultabile sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/patto-scuola-famiglia/>) e il patto educativo di corresponsabilità tra famiglie e scuola primaria e secondaria di I grado (consultabile sul sito della scuola al seguente link: <https://www.bovillescuola.edu.it/documento/patto-educativo-di-corresponsabilita/>).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con risultati con votazione medio-bassa SEI/SETTE alla fine del I ciclo di istruzione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre progressivamente lo scostamento negli esiti delle prove standardizzate dalla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella loro valenza educativa e gnoseologica, si inseriscono opportunamente in un impianto progettuale con l'individuazione di Obiettivi generali del processo formativo e di Obiettivi di apprendimento. In tal modo la scuola si propone di assicurare ad ogni alunno livelli essenziali di prestazione in termini di sapere e di saper fare.

Gli obiettivi, tuttavia, pur esprimendo traguardi raggiungibili e verificabili, restano aperti a numerose nuove possibilità di sviluppo, di arricchimento e di maturazione nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Le diverse componenti scolastiche che operano nell'Istituto comprensivo, nella specificità delle funzioni, svolte in termini di interazione e di condivisione di intenti, si propongono il compito di sorreggere e promuovere ogni esigenza ed ogni aspetto della realtà scolastica.

L'attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, sensibile anche alle esigenze emergenti del territorio, si inserisce nell'ottica di una partecipazione consapevole ed operante alle problematiche di una scuola aperta alle esigenze e agli sviluppi di una società in continuo movimento. Nel Piano dell'Offerta Formativa vengono, pertanto, individuate le risorse, le condizioni, gli aspetti formativo-educativi, didattico-pedagogici ed organizzativi del servizio scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, servendosi dei contributi delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, delle indicazioni del Consiglio di Istituto e facendo riferimento all'esperienza pregressa, individua le priorità, le strategie ed i percorsi per garantire un servizio di qualità. Il presente documento, nel rispetto delle esigenze di tutti e di ciascuno, pone attenzione alla diversità, intesa come elemento di crescita reciproca, sia nel rapporto insegnante ed alunno sia nel rapporto tra gli alunni stessi. L'alunno verrà sostenuto ad esprimere, in ogni momento del percorso scolastico, i propri bisogni e le proprie attese, integrandosi opportunamente con la comunità di appartenenza (a livello di classe/sezione, di plesso e di Istituto) in termini di scambio, di arricchimento reciproco e di circolarità delle esperienze.

Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, al territorio inteso come realtà fisica e socio-culturale in cui vivono, interagiscono, pensano e provano emozioni i nostri alunni. L'impianto e la realizzazione dei diversi Progetti si pongono in linea di continuità con il vissuto degli alunni nei riguardi della realtà socio-ambientale. Le diverse esperienze quotidiane, mediante la conoscenza degli elementi e delle risorse del territorio, vengono investite, attraverso l'opera della scuola, di autentico valore educativo in termini di conoscenza, di scelte responsabili, di partecipazione più consapevole alla vita



comunitaria.

E' ben radicata nella scuola la progettazione per competenze. Progettare per competenze significa capovolgere la progettazione dell'apprendimento dalla competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza, senza rinunciare agli apprendimenti disciplinari, ma innestandoli sulle competenze, riformulare la progettazione dell'insegnamento puntando a competenze "profonde", che abbiano relazione con apprendimenti significativi e domande "essenziali".

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum è elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019 ed ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il



rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. L'avvio di questo nuovo e innovativo insegnamento da anno scolastico è l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Promozione della diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo (adesione al Programma "Io ho cura 3" Rete Nazionale Scuole per la Pace).

Questo percorso curricolare porta la Scuola ad essere un luogo di incontro e crescita di una "Nuova Umanità", capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione, collocando al centro la persona, nell'integrità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali, realizzando un clima interpersonale di attento e continuo rispetto, delle diversità, vissute come occasione continua di arricchimento reciproco. La Scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'Infanzia. La cura è insieme un modo di "essere" e di "agire". La cura è prestare attenzione, rispettare, ascoltare, sentire, esserci, dare tempo, sentirsi responsabili, agire con delicatezza, mostrare comprensione, procurare all'altro ciò di cui ha necessità, dare conforto, condividere, avere coraggio. Imparare a prenderci cura di noi stessi e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo, cambia la vita e le cose, trasforma la realtà, realizza i Diritti Umani, crea comunità, rende felici. La Cura è essenziale per attuare i Diritti Umani e la nostra Costituzione. La Cittadinanza Attiva implica una Educazione conoscitiva, di contenuti per ovviare ad un analfabetismo diffuso, ma anche di "Agito", del fare per cambiare, per migliorare, attraverso un impegno trasformativo, di coinvolgimento, che obbliga a prendere posizioni. Essere Attivi significa partecipazione, fare proposte, incoraggiare e discutere su di esse. Bisogna educare a pensare con la logica del Noi, non più dell'Io, a "Re-immaginare i nostri Futuri insieme" (rapporto UNESCO 2021)

Organizzazione e quadro orario di Educazione Civica

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella Scuola dell'infanzia e Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato possibile ampliare il monte ore annuale, da 33 ore a 63 ore, cioè 33 ore espletate dal coordinatore di classe dell'Ed. civica, nell'ora di approfondimento, (italiano o storia), in più sono assicurate 30 ore espletate dai docenti delle altre discipline, mettendo in



evidenza la trasversalità della Ed. Civica.

In tutti gli Ordini di scuola, si è tenuto conto di:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori/ambiti disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione,

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e nei momenti di programmazione interdisciplinare. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

S.M. "G. ARMELLINI" FRMM828012 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66



Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Percorso ad indirizzo musicale: Scuola Secondaria di I grado

Con il DM 176 del 1 luglio 2022 i corsi ad indirizzo musicale sono stati riformati in "percorsi ad indirizzo musicale" con tre ore settimanali per alunno (99 ore annuali) aggiuntive alle ore ordinarie di scuola sia del tempo normale che prolungato. Il percorso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti:

- Violino
- Violoncello
- Clarinetto
- Pianoforte

La frequenza promuove numerose occasioni di scambio, di incontro e di partecipazione a concorsi e manifestazioni. È gratuito ed aperto a tutte le sezioni del tempo normale e prolungato. Si svolge nell'orario pomeridiano impegnando gli alunni oltre l'orario curricolare. Gli alunni sono soggetti al rispetto di un Regolamento interno adottato dal Consiglio d'Istituto. Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale svolgono 3 ore di lezione settimanale ripartite fra le seguenti attività: lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva, teoria e lettura della musica e musica d'insieme. Ogni docente di strumento ha la possibilità di organizzare l'orario in piena autonomia rispettando la quota annua definita.

Al percorso musicale si accede attraverso una prova orientativo/attitudinale. La scelta dello strumento operata all'atto dell'iscrizione è indicativa. La commissione esaminatrice, nel valutare gli alunni, terrà conto della preferenza espressa, ma la specialità strumentale sarà assegnata sulla base delle risultanze della prova.



Lo strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre ad una appropriazione consapevole del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, storici e culturali. L'insegnamento strumentale conduce attraverso l'integrazione con l'educazione musicale curricolare, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, ritmo, armonia, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale.

Il percorso concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BOVILLE ERNICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE S.LIBERATA FRAA82801T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE S.LUCIO FRAA82802V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOVILLE VALLE ARIANA FRAA82803X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: BOVILLE CENTRO FRAA828041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOVILLE CAPOLUOGO "A.DI COSIMO" FREE828013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASAVITOLA "GIOVANNI PAOLO II" FREE828024

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCRIMA "FABRIZIO DE ANDRE" FREE828035

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. "G. ARMELLINI" FRMM828012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Organizzazione e quadro orario di Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue. Più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di giudizio/voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.



Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella Scuola dell'infanzia e Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, mentre per la scuola secondaria di primo grado è stato possibile ampliare il monte ore annuale, da 33 ore a 63 ore, cioè 33 ore espletate dal coordinatore di classe dell'Ed. civica, nell'ora di approfondimento, (italiano o storia), in più sono assicurate 30 ore espletate dai docenti delle altre discipline, mettendo in evidenza la trasversalità della Ed. Civica.

In tutti gli Ordini di scuola, si è tenuto conto di:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori/ambiti disciplinari
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione,

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli e nei momenti di programmazione interdisciplinare. L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegati:

EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf

Approfondimento

La scuola ha aderito al Programma nazionale di educazione civica e di educazione alla cittadinanza



digitale "Io ho cura" promosso da Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, di cui facciamo parte. Questo programma consente di affrontare le sfide (contribuire alla "formazione di cittadini attivi e responsabili" e di promuovere "la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (Legge 92/2019), rinnovando la progettualità didattica in modo da ricostruire e rafforzare la motivazione all'apprendimento di ciascun alunno/studente, in un contesto che rimane carico di difficoltà e incertezze, tenendo presente la Centralità: I percorsi di educazione civica devono riconoscere in modo concreto e costante la centralità degli alunni/studenti.

la Cura : promozione della cultura della cura. L'educazione civica è innanzitutto educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del bene comune, dei beni comuni e dell'ambiente, del quartiere e del mondo.

La Comunità: andare oltre l'aula, nella comunità, con la comunità. L'educazione civica non può iniziare e concludersi dentro un'aula ma deve svilupparsi nella città, nel territorio e nella comunità che lo abita. . La scuola da qualche anno è insignita del titolo di SCUOLA AMICA DELL'UNICEF, e aderisce e sviluppa le proposte educative del programma "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" finalizzate alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante. Dallo scorso a.s. è attivo il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi, per una Cittadinanza Attiva, che elabora proposte per migliorare la scuola e la città in cui gli alunni vivono, per esprimere le loro opinioni, per confrontare le loro idee e per discutere liberamente nel rispetto delle regole. Come già da qualche anno, la nostra Scuola è partner dell'Associazione Nazionale Scuole di Pace e del Programma "Per la Pace. Con la Cura", un Programma nazionale di educazione civica e di cura per le giovani generazioni per costruire competenze, fiducia e speranza in un mondo in rapido cambiamento, per una Didattica improntata sull' Educazione alla Pace: la Scuola è chiamata ad affrontare le sfide dei tempi, non può essere chiusa in se stessa per cercare di cambiare la realtà .



Curricolo di Istituto

I.C. BOVILLE ERNICA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Piano Scuola 2022/2023 di cui al Dm 257 del 06/08/2021 fa riferimento alla cura e alla valorizzazione di forme di flessibilità previste dall'autonomia scolastica, l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, la refezione scolastica, l'istruzione domiciliare. Il documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare contesti in cui i bambini apprendono e sviluppano la socialità in piena sicurezza. Le linee guida per la DDI, provvedendo alla definizione: degli obiettivi da perseguire, degli strumenti da utilizzare, dell'orario delle lezioni, delle metodologie e degli strumenti di valutazione, dei rapporti scuola-famiglia.

Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid19, in emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus si applicano le indicazioni Operative delle attività didattiche a distanza e stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni scolastiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Ciò riveste carattere prioritario per individuare i criteri e le modalità utili a riprogettare l'attività in DDI tenendo in considerazione anche i bambini H. Gli obiettivi nazionali e regionali del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche. L'offerta curricolare, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e i servizi per il miglioramento della qualità dell'offerta stessa, intesi nella loro valenza educativa e gnoseologica, si inseriscono opportunamente in tale impianto progettuale con l'individuazione di Obiettivi generali del processo formativo e di Obiettivi di apprendimento. In tal modo la scuola si propone di assicurare ad ogni alunno livelli essenziali di prestazione in termini di sapere e di saper fare. Gli obiettivi, tuttavia, pur esprimendo traguardi raggiungibili e verificabili, restano aperti a numerose nuove possibilità di sviluppo, di



arricchimento e di maturazione nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Le diverse componenti scolastiche che operano nell'Istituto comprensivo, nella specificità delle funzioni, svolte in termini di interazione e di condivisione di intenti, si propongono il compito di sorreggere e promuovere ogni esigenza ed ogni aspetto della realtà scolastica. L'attività di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, sensibile anche alle esigenze emergenti del territorio, si inserisce nell'ottica di una partecipazione consapevole ed operante alle problematiche di una scuola aperta alle esigenze e agli sviluppi di una società in continuo movimento. Nel Piano dell'Offerta Formativa vengono, pertanto, individuate le risorse, le condizioni, gli aspetti formativo-educativi, didattico-pedagogici ed organizzativi del servizio scolastico. Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività educative, utilizzando i poteri di auto-organizzazione, servendosi dei contributi delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, delle indicazioni del Consiglio di Istituto e facendo riferimento all'esperienza pregressa, individua le priorità, le strategie ed i percorsi per garantire un servizio di qualità. Il presente documento, nel rispetto delle esigenze di tutti e di ciascuno, pone attenzione alla diversità, intesa come elemento di crescita reciproca, sia nel rapporto insegnante ed alunno sia nel rapporto tra gli alunni stessi. L'alunno verrà sostenuto ad esprimere, in ogni momento del percorso scolastico, i propri bisogni e le proprie attese, integrandosi opportunamente con la comunità di appartenenza (a livello di classe/sezione, di plesso e di Istituto) in termini di scambio, di arricchimento reciproco e di circolarità delle esperienze.

Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, al territorio inteso come realtà fisica e socioculturale in cui vivono, interagiscono, pensano e provano emozioni i nostri alunni. L'impianto e la realizzazione dei diversi Progetti si pongono in linea di continuità con il vissuto degli alunni nei riguardi della realtà socio-ambientale. Le diverse esperienze quotidiane, mediante la conoscenza degli elementi e delle risorse del territorio, vengono investite, attraverso l'opera della scuola, di autentico valore educativo in termini di conoscenza, di scelte responsabili, di partecipazione più consapevole alla vita comunitaria. E' ben radicata nella scuola la progettazione per competenze. Progettare per competenze significa capovolgere la progettazione dell'apprendimento dalla competenze disciplinari alle competenze di cittadinanza, senza rinunciare agli apprendimenti disciplinari, ma innestandoli sulle competenze, riformulare la progettazione dell'insegnamento puntando a competenze "profonde", che abbiano relazione con apprendimenti significativi e domande "essenziali". Il nostro curricolo è basato sui cardini del concetto di competenza, che sono i seguenti: • Conoscere • Capire • Sentire • Decidere • Agire Trasferire il sapere da un modello (rappresentazione artificiale semplificata di un contesto reale) al mondo dell'esperienza quotidiana. In questo contesto le discipline non sono più intese come i fini, ma come lo strumento, il mezzo per arrivare alla competenza; le discipline diventano modi specifici e



strutturati di guardare il mondo, che si coagulano al loro interno e si organizzano in reti di interpretazione idonea a guidare l'interazione con aspetti diversi del reale. E' necessaria la interdisciplinarietà, una collaborazione nella risoluzione di problemi connessioni relative a:

- oggetto di indagine
- metodi di ricerca
- concetti
- processi cognitivi sollecitati.

Nel curricolo i traguardi di sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa; gli obiettivi di apprendimento sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

La scuola ha come architrave della sua identità culturale, educativa e progettuale, l'inclusione scolastica (decreto legislativo n. 66/17) per "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", per strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità. Negli ambienti dell'apprendimento la variabilità individuale è la regola, non l'eccezione, per il diritto al successo formativo di tutti. La nostra è una progettazione aperta e flessibile di qualsiasi intervento formativo e per qualunque studente, contrastando da subito eventuali barriere mentali, sociali e culturali che limitano, di fatto ancora oggi, la reale applicazione dei diritti fondamentali di ogni persona. Percorsi formativi flessibili ed accessibili al maggior numero possibile di studenti fin dall'inizio, non una taglia unica per tutti ma approcci flessibili che possono essere personalizzati e adattati per le esigenze individuali e che favoriscono la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali. La scuola è fornita di un Piano per l'Inclusione, che è la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità per la realizzazione di un curricolo inclusivo e per la personalizzazione. Per la realizzazione di un Piano per l'inclusione sono necessari:

- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici in relazione alla definizione dei PEI;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia



in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

- le scelte per la valorizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per la realizzazione del Piano stesso;
- le risorse interne ed esterne necessarie per realizzare le attività d'inclusione (dal 2019 è utilizzato anche per la richiesta dell'organico per il sostegno didattico).

Allegato:

curricolo di scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative al FESTIVAL DELLA PACE attraverso flash mob, drammatizzazioni, striscioni, canti, poesie, testi, coreografie.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UNICEF 2023/2024) con realizzazione di grafici, cartelloni, poesie, canzoni, striscioni, video, dialoghi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla Giornata della Memoria" attraverso la realizzazione di testi, video, dialoghi, power point, cartelloni, poesie.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla Festa dei nonni in collaborazione con Unicef

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività relativa alla Giornata dei Giusti tra le nazioni con la piantumazione di un albero in ricordo della persona "Giusta tra i Giusti", con striscioni, video, cartelloni, poesie.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla Giornata contro la Violenza sulle Donne (agenda 2030: parità di genere) attraverso la realizzazione di striscioni, dialoghi, disegni, canti, testi.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla IV Giornata nazionale della cura delle persone e del pianeta attraverso giochi, strutturati, canti, filastrocche, coreografie, cartelloni, striscioni.

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla Giornata Mondiale dell'Acqua e alla Giornata Mondiale della Terra con esperimenti STEM, cartelloni, testi, canzoni, coreografie, poesie e filastrocche.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

4 novembre 2024 Giornata della Forze Armate con momento di raccoglimento e attività di canto dell'Inno di Mameli.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

20 novembre 2024 : Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UNICEF 2023/2024) con attività laboratoriali.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

10 Dicembre 2024: Giornata Internazionale dei Diritti Umani promossa dall'Onu con partecipazione delle classi III della SSIG ad una videoconferenza "L'ora dei diritti umani" con l'Università di Padova.

25 Gennaio 2025 "Giornata della Memoria" per tutte le classi della scuola Secondaria con attività laboratoriali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

06 marzo 2025: Giornata dei Giusti tra le nazioni con scelta del "Giusto" e relativa celebrazione con piantumazione di un albero preposto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative alla giornata Internazionale della pace promossa dall'Onu.
Organizzazione di una Marcia per la Pace svoltasi presso la piazza principale del Comune di Boville Ernica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

25 novembre 2024 – Giornata contro la Violenza sulle Donne (agenda 2030: parità di genere) con celebrazione delle classi III all'esterno della scuola nei pressi di una panchina rossa ivi allocata in commemorazione delle vittime di femminicidio.



25 Aprile 2025 - 9 Maggio 2025: FESTIVAL DELLA PACE (tutti) con attività laboratoriali e sportive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

28 febbraio 2025: IV Giornata nazionale della cura delle persone e del pianeta con attività laboratoriali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Martedì 11 febbraio 2025 : Safer Internet Day 2025 Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, promossa dalla Commissione Europea con attività laboratoriali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Giornata Internazionale della pace promossa dall'Onu

In occasione della Giornata Internazionale della pace promossa dall'Onu, la scuola dell'infanzia dell'Istituto propone attività laboratoriali e manipolative per la realizzazione di lavoretti e cartelloni sulla pace e semplici flash mob da eseguire.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ **Festa dei nonni in collaborazione con UNICEF**

2 ottobre 2024 : Per la Festa dei nonni, in collaborazione con UNICEF. gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia recitano canti e poesie; realizzano cartelloni e lavoretti; partecipano ad incontri con la presenza dei nonni a scuola (alunni 5 anni).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ **Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**



20 novembre 2024 : Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. In occasione di tale giornata, si propongono attività di lettura, laboratoriali e manipolative; percorsi motori e giochi strutturati; canti e filastrocche relative ai diritti dei bambini proposte anche dall'UNICEF.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ **Giornata Mondiale dell'Acqua**

22 marzo 2025 : Giornata Mondiale dell'Acqua.

Preservare l'acqua, non sprecarla e impegnarsi a utilizzarla in modo consapevole: con questi obiettivi si celebra il 22 marzo di ogni anno, la Giornata mondiale dell'acqua e tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto festeggiano con giochi, canti, lettura di albi illustrati e video-racconti.

La giornata, in linea di continuità con il percorso di sostenibilità ambientale, si basa principalmente sulla conoscenza, il rispetto e la conservazione del bene prezioso "acqua" in ormai conclamata costante diminuzione sul Pianeta a causa dei cambiamenti climatici. Si favorisce quindi l'acquisizione di regole condivise e orientate ad ridurre lo spreco idrico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata mondiale Dell'Autismo**

02 aprile 2025 : Giornata mondiale Dell'Autismo.

In occasione di tale giornata, le scuole dell'infanzia propongono attività di lettura, laboratoriali e manipolative per promuovere la consapevolezza sull' autismo, l'inclusione e la comprensione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Giornata mondiale della Terra**

22 aprile 2025 : La Giornata mondiale della Terra "EART DAY" è il giorno dedicato all'ambiente e alla salvaguardia del nostro pianeta. Pertanto le scuole dell'infanzia dell'Istituto si impegnano ad insegnare ai bambini il rispetto e la cura dell'ambiente spiegandone bene il significato attraverso letture, attività laboratoriali, esperimenti STEM, azione-ricerca e giochi strutturati.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ FESTIVAL DELLA PACE

25 Aprile 2025 - 9 Maggio 2025: FESTIVAL DELLA PACE

In occasione della settimana civica prevista nel progetto di cittadinanza attiva e nel programma nazionale "Immagina", la scuola dell'infanzia partecipa al Festival della Pace con giochi, canzoni, cartelloni, disegni, coreografie o flasmob.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo...la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi (Indicazioni Nazionali, 2012).

Nell'intento di calibrare gli interventi educativi didattici nell'ottica della verticalizzazione, ponendo al centro la persona nella sua unicità, e in congruenza con il Piano di Miglioramento e con le priorità declinate nel Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei



Docenti, ha Progettato un Curricolo Verticale : significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme il Curricolo Verticale non ha significato quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma ha significato progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, l'Istituto ha dato da tempo l'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo linguistico, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, (Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per l'apprendimento delle lingue comunitarie).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola ha scelto la Legalità come "valore condiviso". La legalità, afferma un documento della CEI del 1991 - ... è un'esigenza fondamentale della vita sociale per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune, fondamentale diventa allora educare ed educarci alla legalità, o meglio alla responsabilità. La legalità non è infatti un valore in quanto tale: è l'anello di congiunzione tra la responsabilità individuale e la giustizia sociale, l'io e il noi. Per questo non bastano le regole fine a stesse, le regole funzionano se incontrano coscienze critiche, responsabili, capaci di distinguere, di scegliere, di essere coerenti con quelle scelte. L'educazione alla legalità si colloca allora nel più ampio orizzonte dell'educarci insieme ai rapporti umani, con tutto ciò che questo comporta: capacità di riconoscimento, di ascolto, di reciprocità, d'incontro, di accoglienza delle differenze.

Nella consapevolezza che la diversità non solo fa parte della vita ma è la vita, la sua essenza e la sua ricchezza. Sulla base di queste premesse la nostra Scuola ha scelto di assumere la legalità come valore fondamentale nella vita dei nostri alunni prima e cittadini del mondo



dopo. Nella logica del curricolo verticale la legalità diventa un valore condiviso che attraverso attività progettuali specifiche ma anche attraverso le attività didattiche quotidiane mira a sviluppare le competenze di Cittadinanza e di Educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo ha ritenuto opportuno e significativo accogliere la Raccomandazione del Consiglio Europeo, continuando a promuovere i Traguardi Formativi, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, nella prospettiva di progettare percorsi curricolari che hanno come punto di riferimento le otto competenze chiave di Cittadinanza, intese in rapporto ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. La scuola mette al centro della sua azione formativa l'insegnamento di " Educazione Civica" a partire dalla Scuola dell'Infanzia per costruire competenze civiche e sociali.

Curricolo Digitale verticale

A seguito della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 in riferimento alle competenze chiave e delle linee guida definite dalla Commissione Europea chiamate Framework Europeo per le Competenze Digitali dei Cittadini (Digital Competence Framework for Citizens), più noto come DigComp, la scuola ha intrapreso un percorso di sviluppo delle competenze digitali, degli alunni e dei docenti, attraverso la stesura di un curricolo digitale verticale che prevede un uso sistematico delle TIC e un uso più consapevole e responsabile degli strumenti e tecnologie digitali.

Il curricolo digitale si pone come cornice generale all'interno della quale sono presenti dei traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali da declinare, alla luce delle ventuno competenze presenti del DigComp, per mezzo delle programmazioni didattiche delle unità di apprendimento UDA, all'interno dei tre segmenti scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I grado). Per ogni ordine di scuola, sono stati individuati perciò dei macro competenze da raggiungere al termine dei diversi segmenti scolastici quali:

-l'alfabetizzazione informatica e digitale;



- la comunicazione e la collaborazione;
- l'alfabetizzazione mediatica;
- la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione);
- la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza);
- la risoluzione di problemi per lo sviluppo del pensiero critico.

Il curricolo prevede altresì una rubrica di valutazione volta a descrivere e verificare le competenze acquisite secondo una scala di livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato).

Allegato:

Curricolo Digitale.pdf

Curricolo Ecologico verticale

In riferimento alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 che prevedono tra i suoi tre nuclei concettuali lo SVILUPPO SOSTENIBILE, l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, la scuola ha redatto un curricolo ecologico verticale che mira all'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità ambientale, attraverso un percorso formativo organico e completo sulla base delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza. Il curricolo proposto trova inoltre un suo naturale collegamento con il curricolo locale - di didattica del territorio: il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e contemporaneamente di integrarsi nella più vasta e complessa realtà della mondializzazione dei rapporti umani e istituzionali. Esso si riferisce agli alunni dei tre ordini di scuola (INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO) e ha le seguenti finalità:

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità ;



- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente;
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica;
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente risiede il futuro dell'uomo.

Nel curricolo ecologico verticale sono definiti gli obiettivi comuni ai tre segmenti scolastici, quali:

- Educare alla cura e all'igiene della propria persona;
- Favorire atteggiamenti adeguati al mantenimento della propria salute e al rispetto e tutela dell'ambiente;
- Favorire la riflessione che la salute e l'ambiente sono beni da difendere;
- Analizzare i propri comportamenti valutando le conseguenze che possono avere sulla salute e sull'ambiente;
- Aiutare gli alunni a sviluppare una "coscienza ambientale " per partecipare attivamente e in modo consapevole alle proprie scelte ambientali, finalizzate al massimo livello di benessere e di salute.

Esso prevede vari percorsi didattici relativi a quattro temi:

1. l'acqua: oro blu;
2. flora, fauna e geologia in rapporto al territorio;
3. consumi, alimentazione e ciclo dei rifiuti;
4. le energie rinnovabili.

Per ciascun grado di scuola vengono dunque evidenziati: conoscenze, abilità, competenze attese al termine del percorso e possibili attività.

Saranno predisposte schede di monitoraggio annuali rivolte agli insegnanti per verificare e valutare l'andamento del progetto per:



- rilevare problemi,
- individuare soluzioni efficaci,
- rilevare punti di forza e punti di debolezza.

Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare:

rispetto agli alunni:

- il grado di partecipazione e di interesse;
- il grado di autonomia;
- la maturazione di competenze, abilità e conoscenze;
- i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti.

Relativamente ai processi:

-l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito sia a livello educativo sia a livello maturativo e culturale raggiunto dagli alunni.

I parametri di valutazione saranno:

- il grado di raggiungimento degli esiti attesi in termini di: responsabilità e partecipazione.
- la soddisfazione dei bambini e delle loro famiglie

Allegato:

Curricolo Verticale Ecologico pdf.pdf

Curricolo verticale delle discipline STEM

Il curriculum verticale relativo alle discipline STEM si fonda sulle LINEE GUIDA, emanate ai



sensi dell'articolo1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi dell’infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico – scientifico –tecnologico e digitali legate agli specifici campi di esperienze e di apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche – tecnologiche– ingegneristiche. L'acronimo è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2000 (National Foundation 2001) per indicare un gruppo di discipline riunite necessariamente allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico – tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. È verticale poiché la presenza, sempre più diffusa, degli Istituti Comprensivi consente la realizzazione di un unico documento che saldi unitariamente, pur con le loro specificità educative, i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) che lo compongono. Inoltre, le Linee guida (legge 197/2022) attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento di obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi” con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall’asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l’obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

Il curriculum discipline STEM si pone come cornice generale all'interno della quale sono presenti dei traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze matematico – scientifiche - tecnologiche da declinare, per mezzo delle programmazioni didattiche delle unità di apprendimento UDA, all'interno dei tre segmenti scolastici (infanzia, primaria e secondaria di I grado).

Partendo dalle quattro aree di competenze potenziate nell'approccio integrato STEM quali, Critical Thinking (pensiero critico); Communication (comunicazione); Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività), il curriculum prevede le competenze e le attività in relazione allo specifico grado di scuola.

Nella scuola dell'infanzia, l'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere



immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e critico e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita. Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze anche in campo della comunicazione stimolando il loro interesse per il mondo che li circonda.

Nella scuola primaria, le competenze sviluppate dal curriculum STEM risultano essere quelle di: organizzare attività di manipolazione, esplorazione, di ricerca dei nessi causa - effetto; di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni, avviando il discente all'apprendimento delle nuove tecnologie come facilitatori della conoscenza; utilizzare le discipline STEM, per consolidare la conoscenza e l'importanza del mondo "naturale" come mezzo per migliorare la conoscenza del proprio territorio e saperlo comunicare e per promuovere l'esperienza laboratoriale come metodologia di apprendimento stimolante ed inclusiva.

Nella scuola secondaria di I grado, i percorsi delle discipline STEM stimolano, attraverso la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, la creazione di un pensiero critico per diventare cittadini digitali consapevoli; promuovono l'utilizzo di adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale; educano alla cura dell'ambiente scolastico che condivide con gli altri e al rispetto dell'ambiente sociale e naturale; sviluppano atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimoli il discente a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Il curriculum prevede una RUBRICA di OSSERVAZIONE (la griglia è riassuntiva di tutti i descrittori dei diversi gradi scolastici e tiene conto dei Bisogni Educativi Speciali) caratterizzata dai diversi livelli (adeguato, parzialmente raggiunto, non adeguato).



Allegato:

STEM - Curricolo Discipline.pdf

Curricolo verticale di Educazione Civica

Il curricolo verticale di educazione civica nasce in seguito alla LEGGE 92/2019 e alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 07/09/2024), al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe.

Esso è impostato secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente, quali:

- a) COSTITUZIONE
- b) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
- c) CITTADINANZA DIGITALE

Il curricolo prevede un insegnamento di 33 ore all'anno per ogni ordine di scuola. In particolare, nella scuola dell'infanzia le attività vengono espletate dai docenti del plesso



secondo la progettazione annuale; nella scuola primaria le attività sono espletate dai docenti del team di classe nelle diverse discipline sulla base del curricolo; nella scuola secondaria di I grado, le attività sono espletate dai coordinatori dell'educazione Civica nell'ora di approfondimento (italiano) e in altre ore trattate dalle altre discipline in base alle esigenze di programmazione.

Il curricolo prevede una RUBRICA di VALUTAZIONE con tutti i descrittori dei diversi gradi scolastici caratterizzata da un giudizio sintetico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e un voto in decimi nel I e II quadrimestre per la scuola secondaria. La proposta di giudizio è effettuata dal coordinatore di educazione civica e dal consiglio di sezione nella scuola dell'infanzia; dal coordinatore di educazione civica e dal consiglio di classe nella scuola primaria. La proposta di voto è effettuata dal coordinatore e il voto è attribuito dal consiglio di classe nella scuola secondaria di I grado.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA rivisto secondaria e infanzia 2024.pdf



Moduli di orientamento formativo

I.C. BOVILLE ERNICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Programmazione di orientamento formativo per la classe I

Le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo delle classi prime della scuola secondaria di I grado, inserite in unità didattiche orientative, comprendono:

-Il colore che emoziona, l' Osservazione e lettura di immagini, La mia carta di identità, Mi presento per favorire la conoscenza di sé, la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale;

-L'evoluzione dell'uomo e dell'ambiente che lo circonda, la Visita al Museo Preistorico di Pofi (FR), la Manipolazione di materiali, il Laboratorio Artistico: siamo tutti preistorici per promuovere il patrimonio culturale del territorio per migliorare le capacità espressive e liberare le potenzialità creative insite in ognuno ;

-Scrittura e lettura creativa, Incontro con gli autori, L'archiviazione dei testi, la Visita e attività nelle biblioteche del territorio per essere consapevoli delle proprie scelte e delle conseguenze delle stesse;

-Bimboil Junior, la Visita al Museo dell'olio di Boville, il Viaggio di istruzione alle Gole del Sagittario , lago di Scanno, Alfedena, L'erbario per conoscere i propri limiti e le proprie risorse e conoscere l'offerta formativa del territorio;

-Il gioco delle scatole delle professioni per conoscere i mestieri, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.



Allegato:

SSIG_prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Programmazione di orientamento formativo per la classe II



Le attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo della classe seconda della scuola secondaria di I grado, inserite in unità didattiche orientative, sono:

- la Scrittura e lettura creativa e l'Incontro con gli autori attraverso i quali l'alunno sviluppa e impara ad utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. L' utilizzo della lettura ad alta voce determina un'influenza positiva anche sulle abitudini delle bambine e dei bambini, spingendoli a desiderare di diventare lettrici e lettori autonomi anche al di fuori del contesto formale.

-Attività di analisi dell'olio presso i laboratori dell'Istituto Superiore Nicolucci - Reggio attraverso le quali l'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;

-Mestieri antichi e mestieri moderni.Ricerca dei mestieri del territorio, interviste e visite didattiche per ragionare sul concetto di "lavoro, mestiere" riflettendo sulle evoluzioni e i cambiamenti che il passare del tempo e il mutare della società hanno imposto anche in questo settore.

- I settori lavorativi. Il sistema italiano di formazione superiore. La vocazione, la visione, la missione per acquisire consapevolezza delle proprie abilità, attitudini, passioni, conoscendo la struttura del sistema italiano di formazione e del mondo del lavoro.

Allegato:

SSIG_seconde.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Programmazione di orientamento formativo per la classe III

Le attività previste all'interno delle unità didattiche orientative delle classi III della scuola secondaria di I grado riguardano:

- la Scrittura creativa per la conoscenza di sé, gli interessi, l'autostima, la necessità di affrontare le difficoltà;
- la Visita al Maker Faire Roma e la Visita al Digilab IIS Volta (FR) per favorire la conoscenza di sé, la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale;
- la Visita e attività operativa presso il Biologico di Sora e le guide turistiche: il mio paese, per sviluppare l'interesse ad approfondire aree di ricerca nuove, legate alla visione di sé, delle proprie competenze ed abilità e delle proprie passioni;
- la Lettura di brani riguardanti il lavoro, per favorire la conoscenza di sé e far crescere il



livello di preparazione scolastica , consentendo l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze chiave europee;

-Il sistema scolastico italiano la scuola secondaria di secondo grado: licei, istituti tecnici, professionali, corsi di formazione professionale. Offerta Formativa presente sul Territorio. Le professioni, pianificazione, stesura, revisione di questionari; raccolta di dati per la finalità orientativa di sviluppare interesse ad approfondire aree di ricerca nuove, legate alla visione di sé, delle proprie competenze ed abilità e delle proprie passioni e per saper cercare informazioni da inserire in un contesto di valutazione orientativa legata ad una visione delle professioni e delle aree di occupazione.

Allegato:

SSIG_terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A seguito della Direttiva ministeriale 27/12/2012, della Circolare n.8 del 6/3/2013 e del Decreto Legislativo 66/2017, il nostro Istituto ha elaborato il Piano per L'Inclusione. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo gli interventi e le responsabilità della comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Il concetto di "Inclusione" si applica pertanto a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Il Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici, sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale e linguistico-culturale. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive. Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti è richiesto di riconoscere una situazione di problematicità sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio. La scuola deve fare riferimento ai criteri e alle procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. La stessa si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate anche a livello territoriale ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, a predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale e a promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli. Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe dopo un'attenta analisi



della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Il Piano per l'Inclusione è per la scuola lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che intende accogliere, per concretizzare, le numerose e variegate istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE

La scuola realizza attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia a livello di team che collegiale. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI, redatti a norma del Decreto Interministeriale n 182 del 29/12/2020, vengono compilati all'interno del team, approvati e monitorati dal GLO. Nei consigli di classe/intersezione i docenti rilevano i BES e DSA predisponendo e valutando con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP. Progettano e realizzano percorsi inclusivi attivando una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal PAI. La scuola ha definito percorsi di inclusione che sono stati inseriti anche nel PTOF e vengono periodicamente verificati dal GLI di cui la scuola dispone. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi e organizzando efficaci percorsi di alfabetizzazione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

La scuola dispone progetti di attività di recupero e potenziamento rispondendo alla finalità di prevenzione al disagio e a rischio dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo. Si utilizzano modelli diversificati di intervento e si adottano soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo. I docenti, dopo aver individuato, tramite l'osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni curricolari o extracurricolari di attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà. Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l'attuazione di interventi di potenziamento per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi, soprattutto negli ambiti: linguistico,



logico-matematico e di lingua inglese.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Da un' attenta riflessione emerge che durante la situazione pandemica l'attivazione della DAD ha portato delle difficoltà oggettive per i bambini certificati e BES, anche se tutti gli insegnanti hanno adottato diverse strategie e canali per l'inclusione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Alcuni progetti extracurricolari di potenziamento e recupero sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La scuola realizza attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia a livello di team che collegiale. Tutti gli insegnati curricolari e di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team, approvati e monitorati dal GLO. Nei consigli di classe/intersezione i docenti rilevano i BES e DSA predisponendo e valutando con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP. Progettano e realizzano percorsi inclusivi attivando una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal PAI. La scuola ha definito percorsi di inclusione che sono stati inseriti anche nel PTOF e vengono periodicamente verificati dal GLI di cui la scuola dispone. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi e organizzando efficaci percorsi di alfabetizzazione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** La scuola dispone progetti di attività di recupero e potenziamento rispondendo alla finalità di prevenzione al disagio e a rischio dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo. Si utilizzano modelli diversificati di intervento e si adottano soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all'interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del PTOF con un'azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo. I docenti, dopo aver individuato, tramite l'osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni curricolari o extracurricolari di attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà. Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l'attuazione di interventi di potenziamento per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi, soprattutto negli ambiti: linguistico, logico-matematico e di lingua inglese.

Punti di debolezza:



INCLUSIONE Da un' attenta riflessione emerge che durante la situazione pandemica l'attivazione della DAD ha portato delle difficoltà oggettive per i bambini certificati e BES, anche se tutti gli insegnanti hanno adottato diverse strategie e canali per l'inclusione. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Alcuni progetti extracurricolari di potenziamento e recupero sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione favorendone l'inclusione, l'autonomia, il miglioramento delle abilità sociali e lo sviluppo dell'apprendimento. Nel piano devono dunque essere esplicitati tutti gli interventi volti a una presa in carico globale dell'alunno con disabilità, in modo condiviso da tutti i docenti (insegnante di sostegno e docenti curricolari), dal Servizio sanitario nazionale, dalle istituzioni del territorio e dalla famiglia dell'alunno. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è un piano predisposto per un determinato alunno



in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: • Conoscenza dell'alunno (Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno, alla famiglia); • Conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie...); • Conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, dalla famiglia, dagli operatori socio-sanitari e dalle istituzioni presenti nel territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie in quanto portatrici di specifiche esigenze dei loro figli, hanno un ruolo importante nella definizione del PEI o del PDP. Infatti i docenti sia di sostegno che curricolari si premurano di consultarle tutte le volte che è necessario, attraverso modalità sia formali come i GLO e i Consigli di classe, che informali attraverso colloqui individuali. Inoltre la scuola ha attivato uno sportello di ascolto per genitori e alunni per sostenere la genitorialità e per prevenire ogni forma di disagio

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: situazioni di disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività. La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha steso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi 5 enunciati dalla Legge 53/2003. Come sottolineato dalla circolare ministeriale del 6 marzo del 2013, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe e di Intersezione indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare –



secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. - Valutazione degli alunni con disabilità - La Scuola deve verificare "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (L. n. 104/92, art. 16 comma 2). Poiché il PEI può contenere degli obiettivi didattici personalizzati diversi da quelli dei compagni, la verifica potrà essere effettuata anche con "prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati"(O.M. n. 90/2001, art. 11, comma 11) e idonee a valutare il raggiungimento di tali obiettivi personalizzati. Le prove di verifica (scritte, orali e pratiche) e le conseguenti valutazioni devono essere concordate dai docenti curricolari con i docenti di sostegno, come previsto dall'art. 315 comma 5, D.L. 297/94, e dalla successiva e vigente normativa in materia. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. (art. 11 comma 1 D. Lgs. 62/2017). Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (art. 11 comma 3 D. Lgs. 62/2017). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.(art. 11 comma 4 D. Lgs. 62/2017) Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 11 comma 5 D. Lgs. 62/2017). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (art. 11 comma 6 D. Lgs. 62/2017). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs. 62/2017.(art. 11 comma 7 D. Lgs. 62/2017). Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del



riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 11 comma 8 D. Lgs. 62/2017). - Valutazione degli alunni con DSA - Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Legge 8 ottobre 2010, n. 170) indicati nel piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (art. 11 comma 11 D. Lgs. 62/2017). Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. (art. 11 comma 12 D. Lgs. 62/2017). In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs.62/2017. (art. 11 comma 13 D. Lgs. 62/2017). Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il



consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (art. 11 comma 14 D. Lgs. 62/2017). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 11 comma 15 D. Lgs. 62/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività legate alla continuità educativa nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto della persona ad un percorso formativo organico e completo, mirando ad uno sviluppo articolato e multidimensionale, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nella considerazione delle diverse istituzioni educative. Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le competenze e i prerequisiti di base secondo le modalità definite dai dipartimenti disciplinari; verificano le competenze in ingresso, programmano gli interventi didattici, le verifiche e le azioni di recupero/potenziamento, le verifiche finali; elaborano la certificazione delle competenze degli alunni. Il tutto viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune. Una particolare attenzione è rivolta alla somministrazione di prove comuni valutate sulla base di criteri comuni al fine di rilevare le criticità da potenziare in ambito didattico. Il Progetto di continuità e orientamento curerà in modo particolare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola, per una formazione equilibrata delle classi Prime (classi eterogenee nel loro interno ed omogenee tra di esse), con particolare attenzione ai B.E.S., percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola, attività di accoglienza nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico. La scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende: - creare un ambiente accogliente e di supporto; -sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum; -promuovere azioni personalizzate; -promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; -favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture, politiche e pratiche inclusive; -realizzare un percorso educativo-formativo, continuo, coerente e unitario, nel rispetto del curriculum. -incontri educativo-didattici degli alunni nel nuovo ordine di scuola; -incontro docenti, dei diversi ordini di scuola per condividere obiettivi, metodologie, prerequisiti in ingresso e competenze in uscita, per la formazione di classi eterogenee



nel loro interno ed omogenee tra di esse; -visita dei docenti dell'ordine di settore superiore alle classi ponte per tenere lezioni dimostrative; -possibilità fornita all'insegnante di sostegno di seguire gli alunni in situazione di handicap, da un ordine all'altro di scuola, durante il primo periodo di inserimento. -criteri di valutazione uniformi ed in continuità fra scuola primaria e secondaria di I grado; -attività di orientamento atta a fornire informazioni sui percorsi di istruzione secondaria attraverso incontri con i referenti delle Scuole Superiori e somministrazione di un questionario di auto-orientamento.

Approfondimento

GRIGLIA DI VERIFICA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Per gli alunni che seguono la programmazione di classe con il raggiungimento degli obiettivi minimi o una programmazione con obiettivi personalizzati riferiti al P.E.I., la valutazione terrà conto degli obiettivi fissati nella programmazione educativa didattica personalizzata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità, all'impegno ed alle difficoltà che l'alunno presenta. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della/e singole performance. Di conseguenza durante il percorso educativo-didattico la programmazione potrà essere riadattata secondo le esigenze dell'alunno. Gli obiettivi didattici programmati verranno verificati e valutati attraverso lavori individuali in classe, lavori di gruppo, ripetizione dei contenuti, questionari, esercitazioni pratiche completamento di schede, rappresentazioni grafiche. La valutazione terrà conto delle potenzialità, dell'impegno e delle difficoltà che lo studente presenta.

CRITERI E GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, in sintesi il giudizio indicherà il livello comportamentale dell'alunno riferito a:

-correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi -rispetto delle regole della vita scolastica e degli ambienti utilizzati dall'alunno.



-partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere

- cura del proprio materiale e rispetto di quello altrui.

Il comportamento è valutato in base ai criteri personalizzati e al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle tabelle allegate.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINE E COMPRTAMENTO PER BES.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il Modello Organizzativo della Scuola .

La **scuola** adotta la divisione in **quadrimestri**, al termine del primo di questi viene compilata dagli insegnanti, e consegnata alle famiglie, la scheda di valutazione periodica.

La scuola, nel rispetto della propria autonomia progettuale, definisce il proprio assetto organizzativo-gestionale coerentemente agli obiettivi istituzionali e alla situazione territoriale in cui è inserita, "...curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (DPR 275/99) e diversificando le modalità di impiego dei docenti nelle attività di classe, sezione, intersezione e laboratori, nell'arco della giornata e della settimana educativa.

Il Modello Organizzativo dell'Istituto Comprensivo è il risultato di una condivisione collegiale che interessa tutto il personale di ruolo, non di ruolo, con incarico annuale

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il Curricolo prevede questa organizzazione:

Quadro orario : Scuola Infanzia 40 ore ; Scuola Primaria da 28 a 30 ore settimanali; Scuola Secondaria di I grado: Tempo Ordinario 30 ore, Tempo Prolungato 36 ore a cui si aggiungono le tre ore della specialità strumentale per gli alunni che frequentano il percorso ad indirizzo musicale.

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, è stata prevista una riduzione della durata delle ore di lezione (DPR 275/99 , nell'art. 4 comma 2). Infatti, l'istituzione scolastica nell'esercizio della sua autonomia didattica ha regolato i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e in relazione alla situazione sanitaria del momento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affiancamento del Dirigente Scolastico Sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni, compresi Consigli e Scrutini in tutti e tre i settori di scuola Coordinamento di tutte le attività previste dal PTOF Coordinamento/organizzazione delle attività annuali dei docenti (scrutini, ricevimento, assemblee..) Collaborazione con il D.S. e il D.S.G.A. per le graduatorie interne d'Istituto per l'individuazione di eventuali perdenti posto .Collaborazione con i Gruppi di lavoro Partecipazione a riunioni di Staff Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti Referente Progetto Cittadinanza e Costituzione.	2
Funzione strumentale	F. S. Area 1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO DI ISTITUTO. Compiti: • Predisposizione rubrica di valutazione; • Revisione curricolo verticale; • Aggiornamento e revisione PTOF e Regolamenti di Istituto (Patto di corresponsabilità- Carta dei Servizi- ecc) • Coordinamento delle attività inerenti al PTOF; • Stesura e presentazione PTOF agli Organi Collegiali; • Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione	5



dei risultati al Collegio Docenti; • Coordinamento della Progettazione Curricolare ed educativo-didattica; • Promozione e coordinamento di Concorsi e gare culturali sia interni che esterni; • Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del Ds; • Collaborazione e partecipazione al NIV; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; • Rendicontazione sociale PTOF triennio 19/22; • Coordinamento gruppo di lavoro della relativa area. F. S. AREA 2: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA E ORIENTAMENTO Compiti: • Coordinamento delle attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale; • Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita (Sc. Infanzia-Sc. Primaria, Sc. Primaria- Sc. Secondaria di I grado, Sc. Sec. di I grado- Sc. Secondaria di II grado); • Monitoraggio studenti transitati alla Scuola Secondaria di II grado, (Valutazione e Consiglio orientativo); • Proposta di ipotesi per il piano di miglioramento dell'Istituto; • Cura della relativa documentazione (grafici, aerogrammi, tabelle, griglie, ecc); • Collaborazione all'aggiornamento del PTOF; • Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; • Collaborazione e partecipazione al NIV; • Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto; • Rendicontazione sociale PTOF triennio 19/22. F. S AREA 3: COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Compiti: • Raccordo con gli enti esterni di valutazione



(Invalsi); •Promozione della qualità e dell'autovalutazione di sistema (monitoraggi, sondaggi, ecc.); •Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 □ Proposta di ipotesi per il piano di miglioramento dell'Istituto □ Coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi; • Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti unitario, per cogliere opportune strategie e modalità di miglioramento; •Cura della relativa documentazione (grafici, aerogrammi, tabelle, griglie, ecc.) □ Collaborazione all'aggiornamento del PTOF; •Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; •Collaborazione e partecipazione al NIV; •Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. F. S. AREA 4: COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (Legge 104-D.Lgs 66/2017) BES e DSA Compiti: • Accoglienza nuovi docenti di sostegno; •Coordinamento e organizzazione del GLI e del GLHO; •Stesura e revisione del PAI; Supporto ai docenti per la stesura e la revisione dei documenti previsti dalla normativa vigente; •Rapporti con le figure professionali (servizi sociali, ASL, CTS, strutture convenzionate e private) che hanno la presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali; •Stesura e coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; •Referente alunni con disabilità (Legge 104/92); •Referente alunni DSA-BES □ Referente



UNICEF; •Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del Ds;
•Collaborazione e partecipazione al NIV;
•Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto. F. S. AREA COORDINAMENTO CORSO STRUMENTO MUSICALE-SUPPORTO ATTIVITA' MUSICALI Compiti: •Organizzazione e coordinamento corsi ad indirizzo strumentale;
•Coordinamento pratica musicale D.M.8/2011;
•Coordinamento attività musicali e strumentali; •Supporto progetti e concorsi in ambito musicale;
•Supporto ai docenti nella pratica musicale e/o strumentale; • Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;
•Partecipazione agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del DS; •Collaborazione e partecipazione al NIV; •Rendicontazione al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Capodipartimento

I dipartimenti disciplinari in verticale individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina e prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente , stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola. Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari. Le aree disciplinari sono tre: □ Area linguistico- artistico-espressiva □ Area storico- geografico-sociale □ Area matematico- scientifico-tecnologica.

3



Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita - definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; - definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse; - definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; - concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale; - proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione; - progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; - coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei docenti.

Responsabile di plesso

- Presiede i consigli di classe e tutte le assemblee del plesso in assenza del Dirigente e dei Collaboratori del Dirigente
- Cura i rapporti con l'utenza
- Cura i rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria
- Gestisce il coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso
- Gestisce il coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle

8



relative disposizioni aziendali • Gestisce l'attività di mediazione in caso di lievi controversie dei docenti, del personale e delle famiglie • Controlla l'orario di entrata e di uscita degli insegnanti evidenziando, per iscritto, eventuali ritardi ingiustificati e ripetuti • Gestisce il recupero delle ore di permesso breve secondo le esigenze di servizio (art. 16 CCNL 2007/2009) • Verifica attentamente che non vi siano classi prive di sorveglianza all'inizio delle lezioni, in caso di assenza di uno o più docenti avvisa tempestivamente gli Uffici di Segreteria adottando, da subito, le misure di gestione deliberate dal collegio docenti, per la custodia dei minori, collaborando con la segreteria per individuare le sostituzioni • Pone attenzione all'attività svolta dal personale preposto alla pulizia dei locali scolastici, ai fini dell'osservanza delle norme igieniche nella scuola • Rileva le esigenze del Plesso e segnala tempestivamente le emergenze • Pone attenzione particolare ai momenti della condivisione del cibo (merende, mensa, ecc) come da C.M.A00DRLA.R.U.0038321 del 26/09/2018 • Vigila sull'uso corretto del telefono scolastico e sul rispetto della normativa antifumo • Controlla il rispetto del divieto dell'uso dei cellulari durante le lezioni ed in orario di servizio • Gestisce l'ordine delle bacheche (Albo amministrativo, Albo della sicurezza ed Albo sindacale) • Gestisce l'accoglienza quotidiana, l'informazione ed i servizi agli alunni, ai genitori, ai supplenti e ad ogni altra persona occasionale che entra nel plesso • Gestisce e custodisce le chiavi dei Laboratori • Custodisce attentamente i sussidi



ed ogni altro materiale didattico • Veicola la corrispondenza nell'ambito del Plesso • Vigila sull'applicazione delle norme di sicurezza in materia di entrata e uscita negli edifici scolastici, nei parcheggi interni ed esterni della Scuola • Coordina i rapporti con gli Uffici di Direzione e partecipa ad eventuali riunioni di Staff (con le FF.SS., gruppo RAV, gruppo di lavoro della sicurezza) • Partecipa agli incontri sistematici del gruppo di lavoro Staff del D.S. • Collabora nella preparazione dell'orario nei plessi • Vigila sull'osservanza del divieto di fumo •

Membro del Direttivo della Sicurezza e Privacy Si rammenta, inoltre, che, in riferimento alla delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in qualità di "preposto", secondo le sue attribuzioni e competenze, ha l'obbligo di:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un



pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; f) segnalare tempestivamente allo scrivente, sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che si attiveranno al più presto possibile, relativamente a:

- compiti del preposto in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Responsabile di laboratorio

Effettua verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza, segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori, predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio.

1

Animatore digitale

Coordinamento della diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del

1



PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3

Docente specialista di educazione motoria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, nelle classi quinte a decorrere dal questo anno scolastico e nelle classi quarte a partire dal prossimo, i docenti specialisti di educazione motoria entreranno a far parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati,

1



assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore ricordiamo quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni; e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.	8
Referente coordinatore scuola Infanzia	Coordinamento attività dell'ordine scolastico di riferimento e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	1
Referente coordinatore scuola Primaria	Coordinamento attività dell'ordine scolastico di riferimento	1